

DISTRETTO 2100° ITALIA

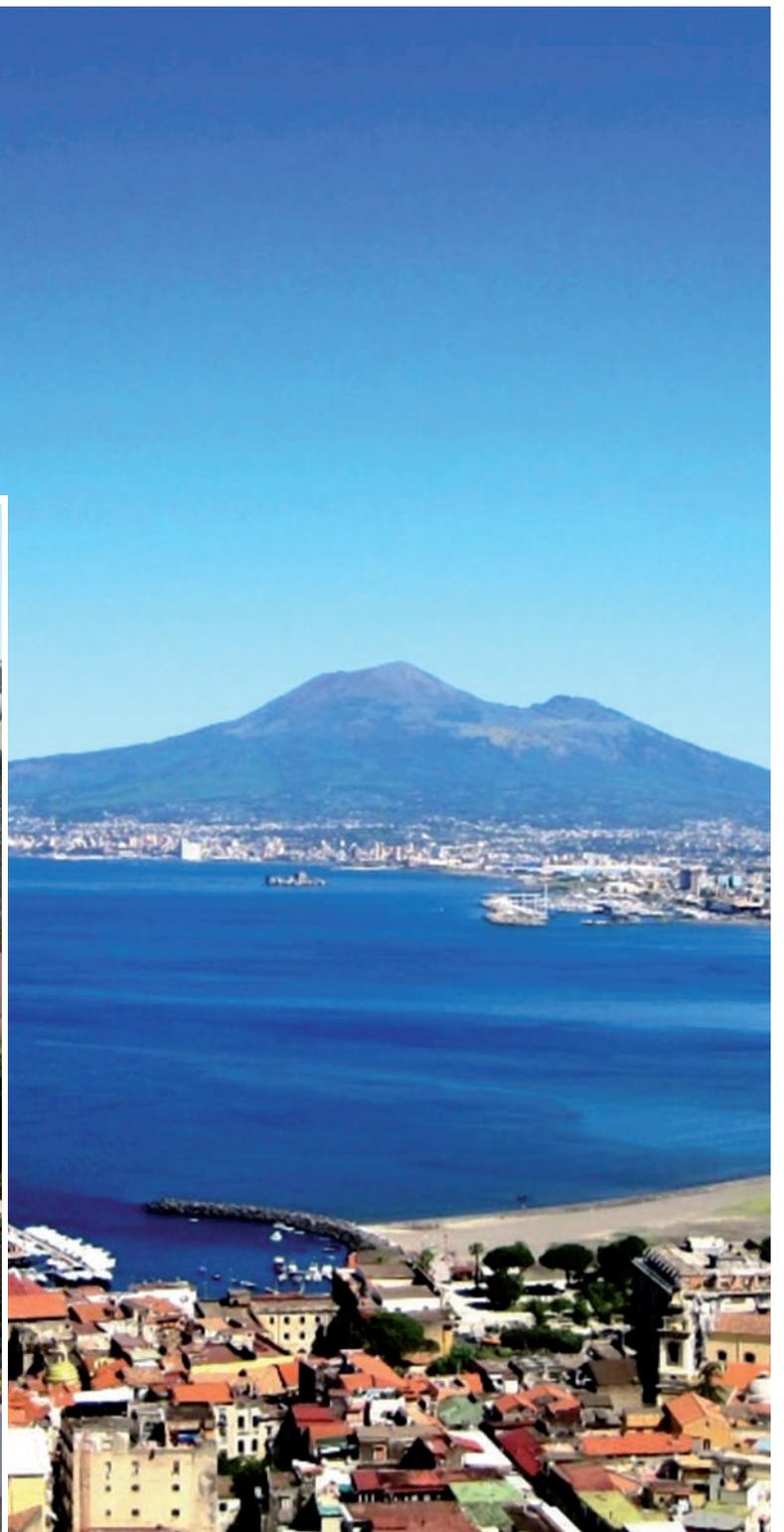
Rotary

Club Castellammare di Stabia



BOLLETTINO

A. 2017-2018
N. 2
NOVEMBRE 2017
FEBBRAIO 2018





**DISTRETTO 2100 - ITALIA
ROTARY CLUB
CASTELLAMMARE DI STABIA**

**BOLLETTINO
ANNO ROTARIANO 2017-2018
N. 2
NOVEMBRE 2017 - FEBBRAIO 2018**

**Publicazione riservata
ai soci rotariani**

*Commissione bollettino del Club:
G. Amato, G. Arienzo, G. de la Ville, A. Cioffi*

*Copertina realizzata da
R&MAG di Maurizio Di Somma*

**ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2100 ITALIA**

Governatore: Luciano Lucania

Motto:
"Testimoni di valori"



Motto del Presidente Clemente
*"Siano etica, conoscenza, buon carattere,
dono del Rotary per la comunità"*

**Visita il sito del nostro Club:
www.rotarystabia.it**



**ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2100 - ITALIA**

**CLUB DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Anno di Fondazione: 1955**

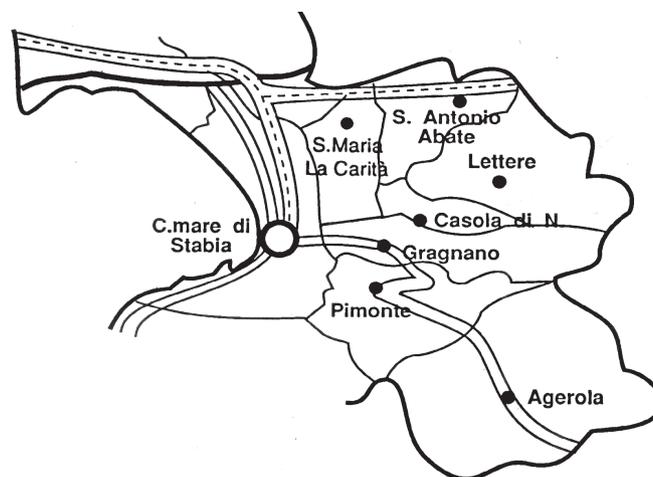
Club Fondati:

Torre del Greco - Comuni Vesuviani (1977)
Pompei - Oplonti - Vesuvio est (1988)
Isola di Capri (1988)
Sorrento (1991)

Club Padrino: Rotaract e Interact

Club Gemello: Melfi (2120)

Club Contatto: Keuruu (Finlandia)



Presidente: Giulio Clemente

Segretario: Stefano Elefante

Tesoriere: Giovanni de la Ville sur Illon

Prefetto: Achille Cosentini

Vice prefetto: Emilio Lauro

Riunioni:

Hotel Stabia - Corso Vittorio Emanuele n° 110
80053 C/mare di Stabia - +390818722577



*Cari amici, care amiche, cari tutti,
l'inesorabile incedere del tempo ci dice che già i due terzi del percorso dell'anno Rotariano sono alle spalle.*

Ma di fatto, progetti, attività ed obiettivi si andranno a concretizzare nel corso dell'ultimo quadrimestre, per cui Presidenza e squadra direttiva sono chiamate all'ultimo e più impegnativo sforzo organizzativo.

Resta inteso che a titolo personale non già un bilancio, ma una idea di quella che è l'esperienza di Presidente del R.C. di Castellammare di Stabia, comincia a delinearsi.

Ebbene, l'onore e l'onere della rappresentanza di un gruppo di amici dal così elevato spessore qualitativo e morale ha rappresentato per me una prova, ma anche una grande opportunità di crescita personale.

La possibilità di relazionarsi con altri Presidenti rotariani per nome e conto dei Soci è stata fino ad oggi una esperienza esaltante, e proprio in queste occasioni mi è stata data prova della stima e del rispetto di cui il nostro Club gode nell'intero distretto 2100.

Un altro momento di riflessione che vorrei condividere con Voi è dato dal fatto che in più circostanze, in momenti di incontro e confronto con la società civile, avuti in questi mesi, ho potuto constatare che il Rotary, quale movimento globale di service, è tenuto in grande considerazione e suscita attenzione ed ammirazione in ogni sua manifestazione esterna.

E' fuor di dubbio che tali sentimenti di stima e considerazione nascono da anni di lavoro intenso, svolti dai nostri predecessori, con iniziative di grande qualità, condotte da uomini di grande valore.

Questo è un patrimonio di credibilità che non possiamo permetterci di disperdere, vanificando gli sforzi e l'impegno di coloro che così bene hanno fatto prima di noi.

Infine, due parole sul grande dilemma che sta tormentando il nostro movimento sulle tematiche della membership, che dovrebbe indirizzarsi verso un sviluppo sostanziale (quantità), che non sempre si coniuga con i valori universalmente riconosciuti della leadership Rotariana (qualità), caratteristica fondamentale per essere un buon Rotariano, unitamente a doti di disponibilità e di buon carattere.

Noi continueremo sulla nostra strada, cercando sempre di coniugare i due aspetti nella ricerca di nuovi membri di grande valore e buona volontà nel servire.

Forte di questi convincimenti affrontiamo il terzo e più esaltante quadrimestre dell'anno.

Signori tutti in carrozzasi (ri)parte.

Buon Rotary a tutti.

Giulio Clemente

**Caro socio,
in allegato a questo numero troverai la ristampa dello Statuto e Regolamento,
secondo l'ultima delibera assembleare del 14 dicembre 2017.
L'approfondita conoscenza delle norme, che regolano la nostra vita sociale,
è requisito essenziale del buon rotariano.**



Alternanza scuola-lavoro: novità o continuità

Relatore: Angela Cioffi

Luogo: Hotel Stabia

Presidente: Giulio Clemente

Segretario: Stefano Elefante

Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, V. Amelina, V. Arienzo, R. Aruta, M. Carosella e sig.ra, A. Cioffi, G. Clemente, M. Coppola, B. Cosentini, G.

Cosentini, U. Criscuolo e sig.ra, E. Di Lorenzo, F. Di Somma e sig.ra, S. Elefante, S. Iovieno, E. Lauro, M.C. Matarazzo, D. Picone e sig.ra.

Soci presenti: 19 - **Percentuale di presenza:** 37

Ospiti dei Soci: di D. Picone: il figlio dott. Marcello, del R.C. Napoli Castel Sant'Elmo.

*B*rillante relazione d'esordio della neo-socia prof. Angela Cioffi, Dirigente Scolastico dell'Istituto "Marco Pollione Vitruvio" di Castellammare di Stabia, su un tema di grande attualità.

Ne riportiamo qui di seguito una breve sintesi.

Argomento di primo piano negli ultimi tempi, l'alternanza scuola-lavoro nel sistema scolastico italiano non è una novità. Introdotta dalla legge delega 53/03 è tornata alla ribalta della cronaca con le prime applicazioni rese obbligatorie dalla legge 107 del 2015.

Fare scuola fuori dalla scuola, con modalità più vicine al mondo del lavoro, è di certo l'aspetto più importante della norma, nota come legge sulla Buona Scuola. Gli esperti della didattica, docenti ed operatori scolastici, orientano gli studenti ad un agire in situazione, per apprendere non solo dai libri, su banchi o nei laboratori, ma anche da esperienze sul campo e dal vivace mettersi in gioco a confronto con le operative e variegate realtà aziendali.

Per gli Istituti Professionali in particolare, il decreto legislativo n. 61 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 16 maggio 2017, ha normato in maniera dettagliata e precisa i percorsi didattici e le quote orarie per i singoli indirizzi, realizzando il dettato della legge delega 107, nonostante il cambio di Governo da Renzi a Gentiloni e del Ministro da Giannini a Fedeli.

E' scritto a chiare lettere (precisamente al comma 30) che l'Esame di Stato finale deve tener conto del curriculum dello studente, compresa la valutazione dei percorsi di alternanza. Del resto, questi ultimi sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica o formativa, sulla base di convenzioni con imprese, associazioni di rappresentanza, enti pubblici o privati, purché iscritti nel Registro Nazionale appositamente costituito presso la Camera di Commercio. L'alternanza scuola-lavoro può anche essere svolta



durante la sospensione delle attività didattiche, secondo uno specifico programma formativo, concordato tra scuola e impresa, ma il cui protagonista è sempre e soltanto lo studente, la sua persona e il suo progetto di vita. Appare di tutta evidenza, quindi, che se la legge 107 non ha introdotto l'alternanza come una novità nel sistema scolastico italiano, di sicuro ne ha ribaltato il senso ed il valore complessivo. Da un lato ha reso obbligatori i percorsi di alternanza, dall'altro li ha legati ai contesti territoriali ed economico-sociali, con il duplice scopo di aprire prospettive reali di occupabilità agli studenti e rafforzare la loro capacità di orientamento.



Duecento le ore nel triennio dei licei, ben 400 per i tecnici e i professionali: troppe o troppo poche?

I ragazzi studieranno meno o impareranno quello che più si avvicina ai loro bisogni formativi?

Il D.Lgs. 77/05 prevedeva che le ore di alternanza fossero integralmente sostitutive di ore di lezione; ora, invece, possono essere sia sostitutive che integrative. Data la rilevanza del pacchetto orario, si tratta di opzioni completamente diverse, non equivalenti.

Nel caso di sospensione delle lezioni, va tenuto presente che per il quinto anno questo interferisce con gli esami finali e che non si possono programmare attività di alternanza dopo il loro svolgimento, in quanto non più valutabili.

A scuola o fuori dalle aule, il tutto va fatto nell'ambito degli stanziamenti di bilancio previsti dalla legge 107/15 (Comma 36), con possibilità per le scuole di destinare specifiche risorse alle attività di progettazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro, ulteriori, ove disponibili, rispetto ai 100 milioni di euro annui stanziati a decorrere dall'anno 2016 per le finalità generali, per l'assistenza tecnica, per l'attività di formazione alla sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08) e per il monitoraggio dell'attuazione delle attività progettate.

L'alternanza scuola-lavoro, quindi, oggi punta a trasformare anche in Italia un modello didattico tipicamen-

te europeo all'interno del ciclo di studi, sia dei licei, sia dell'istruzione tecnica e professionale.

Intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, le competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando ore di studio e di formazione in aula a ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo", superando il gap formativo tra mondo del lavoro e mondo accademico: uno scollamento che spesso ha reso difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Eppure non è detto che a tutti gli studenti delle scuole italiane tocchi la stessa sorte in tema di alternanza scuola-lavoro.

Molto dipende dai contesti dove si opera e non solo in senso "longitudinale", ovvero per latitudine, ma anche e soprattutto per la storia delle singole istituzioni scolastiche, per la sensibilità del tessuto sociale e per la capacità di fare joint venture, di mettersi insieme, di unire le forze per contribuire a costruire il migliore futuro possibile per ogni studente, nel rispetto delle sue caratteristiche personali, delle sue potenzialità e dei suoi desideri più profondi.

Inutile dire che la brillante ed attualissima relazione della nostra consocia ha suscitato grande interesse e vivo apprezzamento da parte di tutti i soci presenti.





Conviviale del 17 novembre 2017

Ricordo di Annibale Rucello

Relatore: prof. Matteo Palumbo

Luogo: Hotel Stabia
Presidente: Giulio Clemente
Segretario: Stefano Elefante
Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, V. Amelina, G. Arienzo e sig.ra, V. Arienzo, R. Aruta e sig.ra, L. Baron e sig.ra, M. Bussi e consorte, M. Carosella, G. Clemente e sig.ra, M. Coppola e sig.ra, B. Cosentini, U. Criscuolo e sig.ra, G. de la Ville sur Illon e sig.ra, E. Di Lorenzo, F. Di Somma e sig.ra, S. Elefante e sig.ra, A. Gismondi e sig.ra, A. Mannara, M.C. Matarazzo, D. Nicolao e sig.ra, D. Picone e sig.ra, A. Rug-

giero, M. Santoro e sig.ra, A. Vozza e sig.ra.

Soci presenti: 25

Percentuale di presenza: 49

Ospiti del Club: il relatore prof. Matteo Palumbo, il socio onorario Cap.Fr. Guglielmo Cassone e sig.ra; la sig.na Hana Ruth Borrow-Strain scambista del Club.

Ospiti dei Soci: di R. Aruta: la figlia Anna; di G. Clemente: la figlia Ilaria e la nipote Chiara, di V. Arienzo: ing. Franco Vollono e ing. Angelo Mascolo e sig.ra; di G. de la Ville: la sig.ra Giovanna Bussi Paulini, di E. Di Lorenzo: dott. Gianfranco Di Martino e sig.ra.

CINE TEATRO SUPERCINEMA
Corso Vittorio Emanuele, 93-99, 80053 Castellammare di Stabia NA - TEL. 0818717058 - 3397712003
VENERDI' 17 NOVEMBRE - ORE 18:00
Stabia Teatro Festival 2017
PROMOSSO DAL ROTARY CLUB DI C/MARE DI STABIA
Chiara Baffi
foto di Marcello Merenda
Recital dell'attrice Chiara Baffi su testi di Annibale Rucello.
Introduzione critica a cura del Prof. Matteo Palumbo.

Nell'ambito della rassegna letteraria e teatrale "Stabia Festival", giunta alla sua VI edizione e mirabilmente organizzata dalla nostra consocia Carmen Matarazzo, il Rotary di Castellammare ha voluto offrire alla città uno splendido spettacolo - presso il Cinetatro Supercinema - dedicato al teatro dell'indimenticabile concittadino Annibale Rucello, ormai riconosciuto come uno dei migliori drammaturghi del '900, nonostante la sua breve parentesi terrena.

Il recital, che è stato mirabilmente interpretato dalla nota e bravissima attrice Chiara Baffi ed ha riscosso un grande successo di pubblico, è stato preceduto dall'introduzione critica del nostro concittadino prof. Matteo Palumbo, amico e compagno di scuola di Annibale Rucello, che ha saputo trasmettere grandi emozioni e profonde riflessioni al numeroso pubblico presente.

Riportiamo qui di seguito un breve compendio del suo dire: *"Il teatro di Annibale Rucello è inseparabile dalla vita di Castellammare negli anni sessanta e settanta: almeno fino alla frattura del terremoto. Castellammare era il prototipo della "piccola città". Così l'aveva classificata un maestro della sociologia come Franco Ferrarotti in uno studio ormai diventato un classico. La piccola città ha un'identità precisa. Non è al di fuori della cultura, ma se ne appropria in un modo specifico. Le grandi trasformazioni arrivano nel suo mondo più lentamente, quando hanno già messo radici solide, e sono perciò durature e importanti. Sono piuttosto le mode culturali, effimere e superficiali, a restare lontane e a morire prima ancora di essere conosciute.*

Annibale cresceva in questo ambiente. La sua formazione era ricca e articolata. Poteva inseguire le grandi avventure del cinema, declinato in tutti i suoi generi: dal western al poliziesco, dall'horror alla commedia sofisticata o grottesca, fino ai grandi classici. Dal cinema Annibale prese la passione per le trame avvincenti. Da Le Cinque rose di Jennifer fino a Ferdinando, il suo teatro è fondato su storie coinvolgenti, capaci di attirare lo spettatore e tenerlo avvinto fino all'epilogo. Questo uso di una solida struttura narrativa, fondata su un testo intelligente ed elaborato, costituisce una differenza netta con le forme d'avanguardia, che fiorivano tra gli anni sessanta e settanta. I

gruppi che sorgevano nel clima di quegli anni puntavano sull'espressività del corpo, sulla funzione attiva delle luci e della musica, relegando la parola da parte: come un relitto proveniente da un'altra storia e da un altro mondo. Per Annibale, al contrario, il teatro era un'esperienza di parola, che si serviva di intrecci ben costruiti per sollecitare a fondo l'immaginazione degli spettatori.

Servendosi anche del riso, i testi che egli ci ha lasciato provano a raccontare le piccole tragedie minimali di un'umanità minacciata nella sua identità e assediata dalle paure che incombono da ogni lato. Annibale era un lettore vorace, che poteva amare libri di ogni tipo. Aveva però i suoi autori, che sono stati compagni di strada per tutta la sua vita. Tra questi maestri è importante ricordare almeno due nomi: Marcel Proust e Pier Paolo Pasolini. In modo diverso, essi sono entrati nel suo teatro e lo hanno arricchito”.

Dopo lo spettacolo, si è svolta presso l'Hotel Stabia, la rituale conviviale rotariana, nel corso della quale il prof. Palumbo ha svolto un altro magistrale intervento, questa volta più intimo sul filo della memoria, suscitando grande interesse e forti emozioni tra i rotariani presenti, molti dei quali amici e coetanei di Annibale Rucello.



Chiara Baffi nel corso della sua esibizione



Il prof. Palumbo intervistato dalla prof.ssa Matarazzo

Matteo Palumbo ha insegnato Letteratura italiana presso l'Università di Napoli Federico II, sviluppando i suoi studi principalmente in tre direzioni: il romanzo del Novecento, la poesia e la prosa dell'Ottocento, la cultura del Cinquecento.

E' autore di innumerevoli pubblicazioni, collabora a riviste italiane e straniere; fa parte del Comitato direttivo di "Critica letteraria", "Filologia e critica", "Esperienze letterarie". Dirige la collana Letterature presso l'editore Liguori. È socio dell'Accademia Pontaniana. Ha svolto seminari e corsi presso numerose università straniere. È stato visiting professor presso le Università di Marseille - Aix-en-Provence, di Toulouse, di Montpellier; di Nancy, presso la Johns Hopkins University (Baltimora-USA) e la University of Toronto (Canada).

Gli sono stati conferiti il Premio Carducci per la saggistica letteraria nel 2008, il premio Carlo Muscetta per la critica letteraria nel 2012 e il premio Guido Dorso per la ricerca e università nel 2013.



Inni nazionali e pace: un equilibrio possibile

Relatore: Raffaele Sabato con la collaborazione di Enzo Arienzo

Luogo: Hotel Stabia

Presidente: Giulio Clemente

Segretario: Stefano Elefante

Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, D. Ambrosio e sig.ra, V. Amelina, G. Arienzo, V. Arienzo, R. Aruta e sig.ra, L. Baron e sig.ra, A. Buonocore, U. Caccioppoli, P. Cascone e sig.ra, G. Clemente e sig.ra, M. Coppola e sig.ra, U. Criscuolo e sig.ra, G. de la Ville sur Illon e sig.ra, M. Della Cava, F. Di Somma e sig.ra, P. Di Somma e sig.ra, S. Elefante e sig.ra, A.

Gismondi e sig.ra, E. Lauro, S. Lauro, A. Mannara e sig.ra, M.C. Matarazzo, V. Mercurio e sig.ra, P. Parmentola e sig.ra, D. Picone e sig.ra, A. Ruggiero e sig.ra, V. Ruggiero, R. Sabato e sig.ra, M. Santoro e sig.ra, A. Vozza e sig.ra, L. Vozza e consorte.

Soci presenti: 33 - Percentuale di presenza: 65

Ospiti dei Soci: di V. Arienzo: la prof.ssa Marina Alloni, di U. Caccioppoli: la sig.ra Raffaella Romano, di P. Di Somma: il dott. Franco Di Capua e sig.ra, di A. Mannara: il figlio dott. Ottavio e sig.ra.

Serata particolare per il tema originalissimo della relazione, e per la scelta di Raffaele di avvalersi della collaborazione al piano di Enzo Arienzo che ha accompagnato con le note le sue parole.

Ha introdotto proprio Enzo, partendo dall'eterno duello tra Mameli e Verdi per l'inno d'Italia. Il primo nel 1847 espresse il tumulto di passioni che agitava gli italiani in quel periodo, il secondo nel 1842 alla Scala cantò il dolore del popolo ebreo costretto all'esilio dal re babilonese Nabucodonosor, con aperte allusioni alla questione italiana.

Secondo Enzo, non c'è partita! Ora anche per legge l'Inno di Mameli è ufficialmente l'Inno Nazionale, e fa parte della nostra storia ed esprime i valori e gli onori di chi è caduto per la Patria, mentre il Coro del Nabucco ha un altro tono, in sostanza è un "canto dei perdenti" oltre che un lamento e una preghiera. L'inno deve avere un altro piglio, un vigore particolare che l'Inno di Mameli possiede. Esso coinvolge e commuove, fa parte del nostro DNA, non va giudicato da un punto di vista critico musicale.

Dopo l'intervento di Vincenzo Arienzo, la parola è passata a Raffaele Sabato, che ha ricordato anzitutto l'importanza che il Rotary da sempre attribuisce agli inni: oggi l'inno ufficiale dell'Associazione è un arrangiamento della marcia dell'ouverture dell'Egmont, l'op. 84 di Ludwig van Beethoven scritta nel 1810 per l'opera omonima di Johann Wolfgang von Goethe. Si tratta di un'opera potente e solenne (con qualche somiglianza con la Quinta Sinfonia), benché il brano prescelto per l'inno rotariano sia anche orecchiabile.

Affrontando poi l'argomento principale relativo al rapporto tra il ruolo degli inni nazionali e la ricerca del-



la pace, il relatore ha premesso che un po' tutti gli inni, rimontando talora ad epoche remote in cui i vari paesi lottavano per l'indipendenza, hanno toni guerreschi e, quindi, sono apparentemente lontani dai moderni valori di ricerca della pace nel mondo.

Pur tuttavia, alcuni inni nazionali hanno oggi sicuramente connotazioni pacifiche. Per esempio, in Cecoslovacchia, che sotto il comunismo aveva un inno bilingue, in cui la parte in lingua ceca era rappresentata dalla prima strofa dell'aria "Dov'è casa mia?" e quella in lingua slovacca era rappresentata dalla prima strofa di "Un fulmine sui Tatra", quando la Slovacchia e la Repubblica



Ceca si sono separate, i due paesi si sono suddivisi pacificamente anche l'inno, ciascuno riappropriandosi della sua parte!

Viceversa, un uso divisivo e, quantomeno, fortemente polemico di un inno pur antico e con una sua storia si è avuto in occasione delle procedure (costituzionalmente e internazionalmente illegittime) che hanno portato nel 2017 alla c.d. dichiarazione di indipendenza della Catalogna, successivamente dichiarata nulla. L'inno è stato cantato nel Parlamento catalano, con toni fortemente polemici, il giorno della c.d. proclamazione di indipendenza a fine 2017 e le parole sono alquanto dure: "Catalogna, trionfante, tornerà ad essere ricca e grande! Torni indietro questa gente tanto presuntuosa e tanto superba! Buon colpo di falce! Buon colpo di falce, difensori della terra! Buon colpo di falce! È giunta l'ora mietitori! È giunta l'ora di stare all'erta! Per quando verrà un altro giugno teniamo affilati gli arnesi!".

Un inno sicuramente pacifista è invece l'inno europeo, la cui musica è tratta dalla Nona Sinfonia di Beethoven, in cui è inserito il bell'Inno alla gioia con parole di Schiller.

Esistono, poi, inni sotto forma di preghiera: tra questi l'inno forse più antico tra quelli ancora in uso è "God save the Queen (King)", il quale comunque contiene anche espressioni contro i nemici. Esso è l'inno del Regno Unito, ma è stato l'inno di numerosissimi paesi (inclusa la Germania) e tuttora viene cantato nei Paesi del Commonwealth come secondo inno insieme a quello nazionale.

L'inno degli USA, piuttosto recente, "The Star-Spangled Banner" (La bandiera adorna di stelle), difficile da cantare, a sua volta non è privo di riferimenti bellici.

Interessante il fatto che gli Stati Uniti sono il paese che forse meglio regolamenta per legge le modalità di esecuzione e di ascolto dell'inno (se è esposta o meno la bandiera, il comportamento dei civili e dei militari in uniforme, la posizione del cappello e della mano destra, ecc.).

Il relatore ha espresso l'avviso che, benché il testo sia più importante ai fini dell'esame delle reazioni agli inni nazionali, anche la musica debba essere considerata.

Tolti l'inno tedesco (di Haydn, che lo aveva scritto per l'imperatore del Sacro Romano Impero), quello inglese (di autori ignoti), quello del Vaticano (di Gounod) e alcuni inni tratti da preesistenti opere musicali (tra i quali l'inno d'Europa, di Beethoven), la musica degli inni in genere non è qualitativamente elevata. Si tratta spesso di marce o marcette.

La musica, però, può sempre e comunque, anche se non di alta qualità, ispirare a valori comuni.

La questione della qualità dei testi si pone spesso, quando questi siano non più conformi ai valori costituzionali del momento. Il caso più eclatante è quello dell'inno tedesco, passato nella musica immune attraverso evoluzioni di regimi molto diversi fra loro, fino a rappresentare l'inno della Germania unita dopo la caduta del muro di Berlino, paese pacifico che com'è noto oggi manifesta difficoltà costituzionali anche a partecipare ad azioni militari di peace-keeping.

Le parole dell'inno tedesco, invece, non sono politicamente neutre: sono suddivise in più strofe, che cominciano con la nota frase "Germania, Germania, al di sopra di tutto". Al di là della curiosità (di rilievo per noi italiani) per cui la prima strofa invoca ancora confini per la Germania estesi fino all'Adige (attualmente in Italia), con espressione sicuramente imperialista, va segnalato che in altra strofa si rinvergono, oltre a espressioni incitanti alla conquista dei territori, altre che inneggiano, oltre che al vino, alle "donne": ciò in senso inadeguato rispetto ai principi di dignità e parità tra i sessi.

Alcuni paesi hanno affrontato gli stessi problemi cercando di "riformare" e riscrivere le parole degli inni. Il tentativo è stato effettuato nei casi degli inni spagnolo (2008), bosniaco (2008), kosovaro, ecc. Nel caso della Spagna, il tentativo non è riuscito, per cui in Spagna vi è incertezza nella popolazione su quali siano le parole dell'inno.

I francesi - con un approccio di "orgoglio nazionale" tipico - hanno risolto la questione diversamente: non si è messo in discussione che la storia abbia loro lasciato un inno molto bello, ma anche contenente espressioni bellicose e descrittive di violenza molto forti, per cui il ministero della pubblica istruzione ha realizzato supporti didattici per gli insegnanti, incaricati di istruire i ragazzi circa il contesto ormai superato delle parole dell'inno,



senza dimenticare di inserire adeguata formazione circa il fatto che ogni paese ha il suo inno e che, in ogni circostanza, incluse le manifestazioni sportive, gli inni altrui meritano lo stesso rispetto dell'inno nazionale.

In Italia - ove il malcostume di fischiare negli stadi gli inni delle squadre avversarie non cessa (e nessuno fa nulla affinché cessi) - una legge del 2012 affida anch'essa agli insegnanti il compito di spiegare agli alunni delle scuole il contesto dell'Inno di Mameli (nulla dicendo sugli inni stranieri). Il relatore ha, dunque, concluso che vi è una tendenza internazionale nel senso che il dato unificante dei diversi popoli è nella musica degli inni, non più nelle parole.

Alla luce di ciò, se si vuol conservare ancora un sano senso di appartenenza, espressa dal rispetto per l'inno e per la bandiera, è opportuno insistere anche sul modo corretto di ascoltarlo in pubblico. Non essendoci in Ita-

lia norme cogenti, bisogna ispirarsi alle regole "classiche" dell'educazione civica.

Sicuramente l'inno si ascolta a capo scoperto, quanto meno per gli uomini. Circa la postura, è consigliabile ascoltare l'inno, per uomini e donne, nella posa che i militari denominano di "attenti", senza che però sia obbligatoria la rigidità del gesto militare. Solo i militari in uniforme salutano la bandiera durante l'inno, mentre i civili si limitano a guardare in direzione della bandiera. Da alcuni anni, sulla scia delle manifestazioni sportive, è invalso l'uso di cantare l'inno (o meglio, la sua prima strofa) durante l'ascolto. Tale prassi è da sconsigliare, le regole classiche la ritenevano non rispettosa.

Questa una breve sintesi dell'originale ed interessante serata, che - inutile dirlo - si è conclusa con l'esecuzione dell'Inno di Mameli da parte del consocio Vincenzo Arienzo.



Assemblea dei Soci

Luogo: Hotel Stabia

Presidente: Giulio Clemente

Segretario: Stefano Elefante

Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato, V. Amelina, G. Arienzo, V. Arienzo, R. Aruta, L. Baron, A. Buonocore, L. Buonocore, M. Carosella, P. Cascone, Piero Cascone, G. Clemente, M. Coppola, B. Cosentini, G.

Cosentini, G. de la Ville sur Illon, F. P. De Rosa, M. Della Cava, E. Di Lorenzo, F. Di Somma, S. Elefante, V. Gaeta, S. Iovieno, E. Lauro, S. Lauro, A. Mannara, V. Mercurio, D. Picone, A. Ruggiero, R. Sabato, M. Santoro, A. Vozza, L. Vozza.

Soci presenti: 34

Percentuale di presenza: 67



Come ogni anno a dicembre, i Soci si sono riuniti in assemblea per procedere al rinnovo delle cariche direttive del Club, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione note integrative e variazioni art. 8 punto 8 del regolamento di Club, successive alle osservazioni emerse nel corso dell'assemblea del 5 ottobre 2017;

2. Ipotesi di adesione al comitato di coordinamento tra Club Rotary denominato "Gruppo Vesuvio";

3. votazione dei membri del C.D. per l'anno Rotariano 2018/19;

4. votazione del Presidente per l'anno Rotariano 2019/20.

Per il primo punto, il Presidente ha invitato Mario Afeltra ad illustrare le ulteriori variazioni e semplificazioni apportate all'articolo del Regolamento, riguardante la Commissione Classifiche e Ammissioni. La relazione di Mario è risultata esauriente ed esaustiva, per cui i Soci all'unanimità hanno approvato il testo della modifica proposta.

Ugualmente unanime è stato l'orientamento dei Soci a favore dell'adesione al Gruppo Vesuvio, dopo che il Presidente ha illustrato i vantaggi che potrebbero derivare dalla collaborazione con Club vicini, legati da affinità territoriali, archeologiche e turistiche.

Si è passati quindi alle votazioni per le cariche, dopo la costituzione del seggio composto da Mario Afeltra, Guido Amato e Ugo Criscuolo.

Per il Consiglio Direttivo 2018/19 sono stati eletti Egidio Di Lorenzo Vicepresidente, Paolo Cascone Segretario, Vincenzo Mercurio Segretario Esecutivo, Raffaele Sabato Tesoriere, Achille Cosentini Prefetto, Emilio Lauro Vice Prefetto, Luigi Baron, Giovanni de la Ville sur Illon, Stefano Lauro, Domenico Picone, Andrea Ruggiero Consiglieri.

Per la carica di Presidente 2019/20 è risultato eletto il socio Raffaele Sabato, con 32 voti favorevoli, 3 voti nulli per difetto di requisiti di eleggibilità, 1 scheda bianca.

Dopo i ringraziamenti di rito del neo-eletto, il Presidente ha passato la parola al Governatore incoming Salvatore Iovieno, che ha aggiornato i Soci sui primi passi che si avvia a fare, con particolare attenzione alla rimodulazione del Distretto, che oramai arrivato a 106 club, è diventato sempre meno gestibile.

Al nostro carissimo amico Raffaele Sabato e agli amici eletti per il Consiglio Direttivo del prossimo anno i nostri complimenti e l'augurio fervido di buon lavoro.



Festa degli Auguri

Luogo: Hotel Stabia

Presidente: Giulio Clemente

Segretario: Stefano Elefante

Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, V. Amelina, G. Arienzo e sig.ra, V. Arienzo, R. Aruta e sig.ra, V. Baccaro, L. Baron e sig.ra, A. Buonocore, L. Buonocore e sig.ra, M. Bussi e consorte, U. Caccioppoli, O. Cannas e sig.ra, P. Cascone e sig.ra, P. Cascone, A. Cinque e sig.ra, G. Clemente e sig.ra, M. Coppola e sig.ra, G. Cosentini e sig.ra, U. Criscuolo e sig.ra, G. de la Ville sur Illon e sig.ra, sig.ra Della Cava, F.P. De Rosa, E. Di Lorenzo e sig.ra, F. Di Somma e sig.ra, S. Elefante e sig.ra, E. Furno, A. Gismondi e sig.ra, S. Iovieno e sig.ra, E. Lauro, S. Lauro e sig.ra, A. Mannara e sig.ra, M.C. Matarazzo, V. Mercurio e sig.ra, P. Parmentola e sig.ra, D. Picone e sig.ra, A. Ruggiero e sig.ra, R. Sabato e sig.ra, M. Santoro e sig.ra, A. Vozza e sig.ra, L. Vozza e consorte.

Soci presenti: 40 - **Percentuale di presenza:** 78

Ospiti del Club: il Past Governor Gaetano De Donato e sig.ra, il Socio onorario don Antonio Cioffi, il socio onorario Cap.Fr. Guglielmo Cassone e sig.ra, il Socio onorario dott. Luigi Riello e sig.ra, il Presidente del

Club di Torre del Greco Vincenzo Imparato con sig.ra Anna Torre, il Presidente del Club Ercolano Rossana Fiorillo, il Presidente del Club Poggiomarino Marilù Ferrara, il Presidente del Club Nola Pomigliano Luigi Napolitano e sig.ra con il figlio Alessandro, il Presidente del Rotaract Michele De Luca con Catello Fontanella, Ciro Buonocore e Anna Longo, il Presidente dell'Interact Federica Romano con Giada Russo e Michele Pignataro, le scambiste Hana Ruth Borrow-Stain, Maria Clara Junqueira, Ashley Elizabeth King, i concertisti.

Ospiti dei Soci: di V. Arienzo: la prof.ssa Marina Alloni; di R. Aruta: il prof. Franco Faella e sig.ra; di L. Buonocore: il figlio Giuseppe e l'ing. Anna Violante; di U. Caccioppoli: la sig.ra Raffaella Romano; di P. Cascone: il dott. Fabrizio Dolce e sig.ra e figlia; di G. Clemente: il sig. Umberto Ruggiero e sig.ra, il figlio Francesco, la figlia Ilaria e la nipote Chiara Ferreri; di M. Coppola: la figlia Annagiulia; di F. Di Somma: il figlio Alberto; di S. Elefante: la figlia Sara; di E. Lauro: la dott.ssa Giusi Paone; di C. Matarazzo: la prof. Aurora Riccardi; di D. Picone: il sig. Nadio De Rosa e sig.ra; di A. Ruggiero: il figlio Salvatore.

L'attesa dei rotariani per questo evento di fine anno è stata, come sempre, ripagata da una serata particolarmente allegra ma anche ricca di contenuti e di speranze per un futuro migliore.

Dopo l'esecuzione degli inni e la lettura della Preghiera del rotariano da parte del Socio onorario don Antonio Cioffi, ha preso la parola il Presidente Giulio Clemente, che ha sottolineato che il Santo Natale rappresenta un momento assai suggestivo che ci permette, quasi d'incanto, di comprendere il significato degli affetti familiari che costituiscono, non a caso, il punto di riferimento di noi tutti.

Il Rotary, sin dalla sua fondazione, dedica il mese di dicembre alla famiglia e questo la dice lunga sui valori etici che il nostro Club attribuisce agli impegni di amicizia e solidarietà che devono essere alla base del vivere civile.

Nei primi sei mesi di attività - ha proseguito commosso Clemente - con la fattiva collaborazione degli amici del Consiglio Direttivo e dei soci tutti abbiamo portato a termine la prima parte del programma ponendo le basi per raggiungere, a fine anno, gli ambiziosi obiettivi, fissati all'inizio dell'anno.

Giulio ha concluso il suo breve intervento, rivolgendosi ai soci e agli ospiti presenti l'augurio di un felice Natale e di un anno 2018 ricco di soddisfazioni.



Ha poi dato la parola all'Assistente del Governatore, che ha porto il saluto di Luciano Lucania. Ha fatto seguito l'intervento del Past Governor De Donato, che si è complimentato ancora una volta per la proficua attività svolta a favore della Rotary Foundation da parte del Club di Castellammare, che risulta costantemente ai primi posti per l'elargizione dei fondi a favore dell'Ente fulcro della nostra organizzazione.

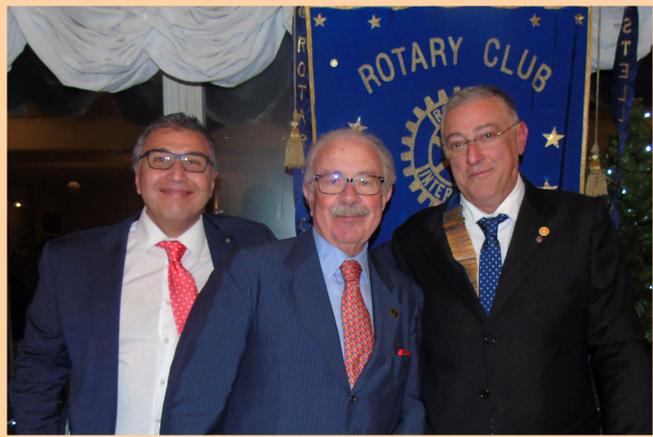


Il Presidente Clemente ha proceduto quindi alla consegna dei contributi annuali concessi dal Club a favore del Rotaract e dell'Interact, che stanno portando a termine con tanto amore e determinazione progetti sul territorio d'indubbio interesse sociale.

La distribuzione del piatto natalizio, che quest'anno raffigura uno scorcio di Piazza Vescovado nel secolo

diciannovesimo, ed un omaggio da parte della consorte di Giulio, signora Carmen, alle signore presenti ha concluso la prima parte della serata.

Dopo la conviviale e prima del brindisi finale c'è stata un piacevole intervento musicale con una band che ha proposto alcune belle melodie natalizie e canzoni napoletane.





Incontro con la Comunità Fanelli

Relatori: Don Mario Di Maio e dott. Carmen Esposito

Luogo: Hotel Stabia
Presidente: Giulio Clemente
Segretario: Stefano Elefante
Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, V. Amelina, R. Aruta, B. Cannas, O. Cannas, P. Cascone, A. Cioffi, G. Clemente, M. Coppola, B. Cosentini, G. Cosentini, U. Criscuolo e sig.ra, G. de la Ville sur Il-

lon e sig.ra, E. Di Lorenzo, F. Di Somma, S. Elefante, A. Gismondi, C. Mararazzo, D. Picone, R. Sabato.
Soci presenti: 21 - **Percentuale di presenza:** 44
Ospiti del Club: Don Mario Di Maio PHF, dott.ssa Carmen Esposito, sig. Luca D'Amelio, la scambista Ashley Elizabet King.
Ospiti dei Soci: di S. Elefante: la figlia Sara.



Protagonisti della conviviale la dott.ssa Carmen Esposito e don Mario Di Maio, che nel lontano 1990 fu insignito della PHF dal nostro Club.

I due relatori si sono alternati illustrando ai presenti l'importanza che ha acquisito nel nostro territorio la Fondazione Fanelli, che da oltre vent'anni è divenuta una comunità di servizio per combattere droga e disagio giovanile.

All'inizio dei lavori, come di consueto, ha preso la parola il Presidente Giulio Clemente che, dopo i saluti di rito, si è soffermato in particolare sull'attività concernente lo scambio giovani che nel nostro club sta suscitando notevole interesse con ben sette richieste pervenute per il prossimo anno sociale.

Clemente ha quindi dato la parola a don Mario Di Maio, che ha esordito ricordando con piacere l'ottimo rapporto avviato sin dagli anni novanta con il nostro Club. Ha poi parlato della sua Comunità sorta nel lontano 1978, nella quale sono transitati oltre mille ragazzi, di cui tanti sono riusciti a recuperare e a reinserirsi validamente nel contesto sociale e lavorativo. Il percorso di riabilitazione - statistica alla mano - varia dai 18 ai 24 mesi ed il lavoro è la chiave di volta per dare la possibilità a questi giovani di riacquistare di-

gnità e senso di appartenenza. E proprio dal lavoro di questi giovani è nata anche la Cooperativa Primavera, divenuta una piccola industria che produce formaggi di ottima qualità, con il marchio "Fattoria Zero".

L'obiettivo - ha continuato don Mario - è di mettere in campo una struttura adibita ad incrementare le attività lavorative più varie e di poter assicurare ai giovani un titolo che venga riconosciuto a livello legale, essendo già accreditati presso la Regione Campania. Attualmente la Fondazione dà lavoro a circa quaranta persone che si dedicano con abnegazione al loro delicato servizio.

Ha fatto seguito l'intervento della dott.ssa Carmen Esposito, che ha commentato un filmato nel corso del quale si son visti all'opera i giovani presenti nella comunità, che con amore e senso di responsabilità danno vita alla produzione di formaggi di ottima qualità, che i soci rotariani hanno potuto degustare apprezzandone i sapori.

Le relazioni di don Mario e della dott.ssa Esposito sono state seguite con grande attenzione ed i soci Criscuolo ed Amelina hanno voluto esprimere il loro compiacimento per l'operosità di questa struttura unica nel nostro territorio che esplica un'attività sociale di notevole valore.



L'evoluzione degli ambiti portuali di Castellammare

Relatore: prof. Pietro Spirito

Luogo: Hotel Stabia

Presidente: Giulio Clemente

Segretario: Stefano Elefante

Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, V. Amelina, G. Arienzo, V. Arienzo, R. Aruta e sig.ra, L. Baron e sig.ra, A. Buonocore, M. Carosella e sig.ra, Pietro Cascone, A. Cinque e sig.ra, A. Cioffi, G. Clemente e sig.ra, M. Coppola, B. Cosentini, G. Cosentini, U. Criscuolo e sig.ra, G. de la Ville sur Illon, M. Della Cava, E. Di Lorenzo, F. Di Somma e sig.ra, P. Di Somma e sig.ra, E. Furno e sig.ra, A. Gismondi e sig.ra, S. Iovieno, E. Lauro, S. Lauro, A. Mannara, M.C.

Matarazzo, V. Mercurio e sig.ra, P. Parmentola e sig.ra, D. Picone e sig.ra, A. Ruggiero, A. Voza e sig.ra.

Soci presenti: 34 - **Percentuale di presenza:** 67

Ospiti del Club: il prof. Pietro Spirito e sig.ra, il Sindaco di Castellammare avv. Antonio Pannullo, l'Assessore arch. Giuseppe Rubino e sig.ra, l'Assessore avv. Casimiro Donnarumma e sig.ra, i giovani scambisti del Club Hana Ruth Borrow-Strain, Daniel Sandos, Paolo Storti.

Ospiti dei Soci: di A. Cioffi: il dott. Marco Pecchi, di E. Di Lorenzo: il figlio avv. Nicola, di D. Picone: il prof. Claudio Quintano.



Ospite del Club il dott. Pietro Spirito, Presidente dal giugno 2016 dell'Autorità Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che ha parlato dell'interconnessione che si dovrebbe determinare, in un prossimo futuro, tra i porti di Napoli, Salerno e Castellammare che

costituiscono i punti di riferimento dell'attività portuale campana. Un argomento, come si può facilmente dedurre, di assoluto rilievo per lo sviluppo socio-economico della nostra città, che ha richiamato anche la presenza del Sindaco di Castellammare Antonio Pannullo con gli assessori Rubino e Donnarumma.

A presentare l'illustre ospite è stato il Presidente Clemente, che ha messo nel giusto rilievo l'importanza di portare a termine, nei prossimi anni, un significativo sviluppo dell'attività portuale che veda protagonisti non solo Napoli e Salerno ma anche la nostra città.

Il dottor Spirito ha esordito ricordando che di recente il Presidente del Consiglio Gentiloni ha promulgato un decreto, in via di essere ufficializzato, che stabilisce che ai porti di Napoli e Salerno va aggregato, per importanza strategica, anche quello di Castellammare. Partendo proprio da questo decreto, è necessario mettersi al lavoro per costituire una piattaforma portuale che consenta, a ciascuno dei tre porti, di avere una prospettiva comune, superando rivalità regionali e provincialismi.

Se si vuole far decollare questo progetto particolarmente ambizioso, bisogna partire con il piede giusto dividendosi i compiti. L'inserimento di Castellammare in questo decreto serve a favorire investimenti produttivi che devono avere come obiettivo la valorizzazione industriale del porto.

Castellammare - ha sottolineato Spirito - deve puntare ad un turismo, che possa determinare ricchezza, specie se si creano a terra adeguati servizi. Con la riqualificazione del porto, Castellammare deve in pratica divenire, col tempo, luogo strategico assicurandosi il segmento delle crociere di qualità. Per portare a termine un programma del genere è necessario innescare meccanismi, offerte e promozioni, ma anche badare alla sicurezza del territorio ed al rispetto della legalità, combattendo efficacemente fenomeni delinquenziali. Il nostro mondo - ha concluso Spirito - è il Mediterraneo che costituisce a livello portuale un quinto del mercato intercontinentale. Da qui la necessità di creare le giuste interconnessioni tra Napoli, Salerno e Castellammare.

La relazione del dottor Spirito è stata quanto mai apprezzata per la sua puntualità e chiarezza.

Dopo gli interventi di alcuni soci, ha ripreso la parola il Presidente Clemente che, dopo essersi complimentato con il dottor Spirito, ha concluso ribadendo che alla nostra città si presenta un'opportunità storica per un definitivo rilancio, partendo proprio da una riqualificazione del porto che potrebbe assicurare un futuro migliore ai nostri figli.



Il Presidente con il prof. Spirito e il Sindaco Pannullo



Casa Arienzo

Luogo: Dimora di Vincenzo Arienzo

Presidente: Giulio Clemente

Segretario: Stefano Elefante

Soci presenti: Afeltra, G. Amato e sig.ra, V. Amelina, G. Arienzo e sig.ra, V. Arienzo, R. Aruta e sig.ra, L. Baron e sig.ra, A. Buonocore, M. Carosella e sig.ra, A. Cioffi, G. Clemente e sig.ra, P. Cascone e sig.ra, Piero Cascone, M. Coppola, G. Cosentini e sig.ra, U. Criscuolo e sig.ra, M. Della Cava, E. Di Lorenzo

e sig.ra, F. Di Somma e sig.ra, S. Elefante e sig.ra, S. Iovieno, A. Mannara e sig.ra, V. Mercurio e sig.ra, D. Nicolao e sig.ra, C. Padula e sig.ra, D. Picone e sig.ra, M. Santoro e sig.ra, A. Voza e sig.ra.

Soci presenti: 28

Percentuale di presenza: 55

Ospiti dei Soci: di V. Arienzo: la prof. Marina Alloni e la sorella Maria Fortuna con il consorte, di R. Aruta: la figlia Anna, di S. Elefante: la figlia Sara.



La splendida casa di Enzo Arienzo apre i battenti ed ospita i rotariani stabiesi, in una serata che ha regalato tante emozioni.

Gl'incontri, lontani dagli ambienti ufficiali sono, per vecchia esperienza, di un sapore diverso e hanno la capacità di rinvigorire e rafforzare i rapporti di amicizia e

solidarietà che costituiscono, senza dubbio, i punti di forza degli ideali rotariani.

Enzo e Marina, con signorilità e senso di ospitalità, sono stati encomiabili ed amabili anfitrioni organizzando, nei minimi particolari, una serata splendida con la partecipazione di numerosissimi soci ed amici.

Il Presidente Clemente, nel porgere il suo saluto, ha ringraziato Enzo e Marina, esprimendo la gratitudine di tutto il Club per aver organizzato, con tanta cura ed amore, questa conviviale che non solo favorisce l'aggregazione della famiglia rotariana, ma consente di destinare alla Rotary Foundation le risorse risparmiate per la mancata conviviale.

Ha fatto seguito un breve ma efficace intervento di



Enzo Arienzo, Formatore del Club, che ha ricordato che di recente a Maratea ha avuto luogo una riunione in cui si è parlato dei compiti del formatore del Club e della necessità, nel corso di ogni conviviale, di far conoscere specie ai soci più giovani gli ideali e gli indirizzi del Club.

Secondo Enzo, in un Club che ha 64 anni di storia, non occorre impostare in modo formale un programma formativo, ma si può utilizzare un coinvolgimento "per contiguità", "gomito a gomito", per trasmettere una specie di "imprinting", secondo la teoria di Konrad Lorenz.

Importante è che il Club sia sempre formato da persone che abbiano identità di vedute e di carattere, per cui il compito formativo può essere svolto da ognuno, in particolare dai soci più anziani, nel corso delle normali riunioni conviviali, cogliendo ogni occasione utile per puntualizzare gli scopi, le regole, gli obiettivi del Rotary, e ricordando sempre che invece di ammonire e giudicare, sarebbe più utile talora tacere, ascoltare e imparare.

Hanno fatto seguito la conviviale, con un menù ricco e variegato assai apprezzato, ed un momento musicale con al piano il maestro Di Martino e lo stesso padrone di casa Enzo, che hanno intrattenuto gli ospiti con un ricco programma di vecchie ma sempre attuali melodie.

Istituzioni e società civile per il riscatto del territorio

Relatore: dott. Luigi Riello

Luogo: Hotel Stabia

Presidente: Giulio Clemente

Segretario: Stefano Elefante

Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, V. Amelina, V. Arienzo, R. Aruta, L. Baron e sig.ra, A. Buonocore, M. Carosella e sig.ra, A. Cioffi, B. Cosentini, G. Cosentini, U. Criscuolo e sig.ra, G. de la Ville sur Illon, M. Della Cava, E. Di Lorenzo e sig.ra, F. Di Somma e sig.ra, S. Elefante e sig.ra, E. Furno, A. Gismondi e sig.ra, S. Iovieno e sig.ra, S. Lauro, A. Mannara, C. Matrone, V. Mercurio e sig.ra, D. Nicolao e

sig.ra, D. Picone e sig.ra, R. Sabato e sig.ra, A. Vozza e sig.ra, L. Vozza e consorte.

Soci presenti: 29 - Percentuale di presenza: 56

Ospiti del Club: il relatore Socio Onorario dott. Luigi Riello e sig.ra, il Past Governor Giorgio Botta, l'ing. Carlo D'Antonio, il socio onorario Cap. Fr. Domenico Cassone e sig.ra.

Ospiti dei Soci: di V. Arienzo: prof. Marina Alloni; di D. Nicolao: avv. Roberto Afeltra; di C. Matrone: il fratello Vincenzo; di A. Vozza: prof. Franco Faella e sig.ra, sig. Nadio De Rosa e sig.ra, sig. Enzo Paone e sig.ra.



Assente per impedimento il Presidente Giulio Clemente, la serata del 23 febbraio 2018 è stata presieduta dal Vice Presidente Egidio Di Lorenzo ed ha visto l'intervento del socio onorario Luigi Riello, Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli.

In apertura, Egidio ha comunicato ai Soci la brillante affermazione di Billy Cosentini ai mondiali rotariani di sci e lo ha invitato al tavolo della presidenza, dove Billy ha potuto riferire della sua impresa (vedi Notiziario), consegnare i gagliardetti dei Club sloveni che hanno ospitato la manifestazione, e soprattutto comunicare a tutti che il Board internazionale ha accettato la candidatura di Roccaraso per la manifestazione del 2021.

E' seguito un altro momento molto significativo della serata, con la presentazione della nuova socia Claudia Matrone, da parte del Past President Mario Afeltra. Anche di ciò si riferisce ampiamente nel notiziario.

Dopo la conviviale, Egidio ha passato la parola a Riello, dopo averlo ringraziato per aver accettato di informare il Club sugli ultimi sviluppi dell'ordine pubblico e del ruolo svolto da istituzioni e società civile per migliorare la situazione di fruibilità e sicurezza del territorio campano, e dopo aver ricordato che, a seguito dell'intervento di Luigi Riello in sede di inaugurazione dell'anno giudiziario 2018, il sindaco di Napoli Luigi De Magistris, ex magistrato, non ha condiviso il grido d'allarme del procuratore generale, affermando in polemica che Napoli vedeva una crescita civile e morale rispetto al passato.



Preso la parola, Riello ha ricordato anzitutto i recenti episodi di violenze che hanno visto minorenni come protagonisti e come vittime, da considerarsi come un ultimo colpo al livello di civiltà e di vivibilità del territorio; nel periodo precedente minorenni erano stati protagonisti di “*stese*”, nonché rapine con armi perpetrate ai danni di banche, supermercati, uffici postali. Se sono diminuiti in generale i reati da parte di minorenni, sono aumentati i reati gravi, anche di stampo camorristico. I giovani in questione provengono da quartieri degradati e da famiglie in condizioni disastrose di marginalità e povertà, in evasione scolastica. Di fronte a tale dramma della violenza giovanile, il dott. Riello ha riferito che - dovendo prendere la parola in occasione dell’inaugurazione dell’anno giudiziario a fine gennaio - ha deciso di fare una scelta forse contrastante con il “*politically correct*”, ma necessaria per gettare un sasso nello stagno e verificare la possibilità di ottenere, da parte delle istituzioni e della società civile, una risposta a una provocazione.

La provocazione è stata quella di denunciare che detto dramma non si risolve con la repressione (affidata alla magistratura e alle forze dell’ordine), ma con risposte strutturali e strategiche provenienti da altre istituzioni pubbliche (i comuni, le scuole) e dalla stessa società civile, come alcuni esempi virtuosi (ad es. apertura di una biblioteca a Scampia) testimoniano.

In questo quadro, Riello ha ricordato che la polemica con il Sindaco De Magistris si è innestata per il fatto che lo stesso Procuratore Generale ha affermato che non si coglie nella società civile l’effettiva percezione della gravità della situazione e che il fatto che a Napoli - come notato dallo stabiese Antonio Polito - le persone per bene siano in numero decisamente maggiore dei delinquenti (si tratta, evidentemente, di “*categorie*” socialmente trasversali) non può lasciarci credere che l’egemonia culturale sia nelle mani dei primi e non dei secondi.

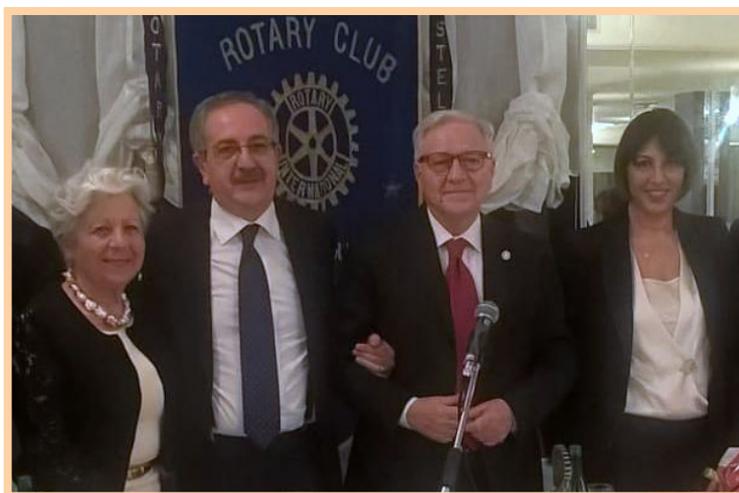
Riello ha ricordato che in società più omertose e più abituate al dominio della violenza, come in Sicilia, in determinate occasioni, dopo le stragi di Capaci e di via D’Amelio, la “*parte buona*” della popolazione è riuscita a farsi sentire nei momenti topici e a provocare una ribellione morale. Tale ribellione in Campania non scatta mai!

Ciò vale sia per la camorra sanguinaria e imprenditrice, sia nei confronti di chi ha saccheggiato il territorio, sia nei confronti dei politici collusi con la criminalità organizzata e per coloro che portano la violenza in ogni angolo del territorio.

Riello ha concluso proponendo di affiancare, a una ricostruzione della certezza della pena anche per i minorenni, percorsi rieducativi - che dolorosamente, in casi estremi, potranno portare anche all’allontanamento dalle famiglie, al fine di sottrarre i giovani a un futuro criminale - con sufficienti stanziamenti economici.

In definitiva, la risposta dello Stato deve necessariamente riguardare più fronti, quello a medio-lunga scadenza delle misure strutturali, ma anche quello delle misure da realizzarsi oggi e non domani e in modo percepibile, perché sia chiara una netta inversione di tendenza.

Riello ha concluso ricordando un appello di intellettuali campani che hanno invitato la società locale a uscire dai pro e dai contro, dal sentirsi guelfi o ghibellini: “*Siamo diventati una società rossa e nera e il mondo di mezzo prima o poi dovrà schierarsi*”; e ricordando lo striscione messo davanti alla scuola di Arturo - il ragazzo accoltellato a via Foria da un branco di coetanei - “*O si salvano tutti o non si salva nessuno*”.





S.I.S.D.



Il 25 e 26 febbraio, presso la splendida Sala Convegni della Banca Stabiese, si sono svolti i lavori del Seminario d'Istruzione della Squadra Distrettuale dell'anno rotariano 2018-19.

Dopo l'apertura dei lavori da parte del Governatore Luciano Lucania, Egidio Di Lorenzo, vice-presidente del RC di Castellammare di Stabia ed il consocio Maurizio Santoro, direttore della Banca Stabiese, hanno dato il benvenuto ai partecipanti.

Molto apprezzato è stato l'intervento del DGE Salvatore Iovieno, che ha illustrato il tema dell'anno ed il suo programma, ricevendo un lungo e caloroso applauso.

Nei due giorni si sono susseguiti gli interventi formativi del PDG del Distretto 2042 Alberto Ganna, del PDG Giancarlo Calise, di Salvatore Striano, di Paolo Romanello, dei Tenenti Colonnello dell'Aeronautica militare Attanasio e Cittadini e di Roberto Vona.

Dopo la cena di gala all'Hotel Stabia, il dott. Pietro Spirito, Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli ha tenuto una conversazione sul "Ruolo della società civile nei processi di cambiamento". Domenica mattina, prima dell'inizio dei lavori, i partecipanti hanno visitato gli Scavi archeologici di Stabiae.

Concerto di Fine Anno

Rotary Club di Castellammare di Stabia
 DISTRETTO 2042
 Il Rotary club di Castellammare di Stabia è lieto di invitare la cittadinanza al tradizionale
Concerto di Natale
 Musiche eseguite dall'orchestra "G. B. Pergolesi"
 29 Dicembre 2017 h. 19.30
 Cattedrale di Castellammare di Stabia
 Piazza Giovanni XXIII
 INGRESSO GRATUITO

Anche quest'anno, grande successo per il Concerto di Natale, offerto alla Città dal nostro Club presso la Cattedrale di Castellammare e seguito da un numeroso pubblico, di rotariani e non. Di grande rilievo l'esibizione dell'Orchestra "G. B. Pergolesi", diretta dal maestro Carmine Cascone, che ha eseguito musiche classiche e natalizie.

La nuova socia



Proposta e brillantemente presentata dal Past President Mario Afeltra, entra a far parte della nostra famiglia Claudia Matrone, libero professionista, titolare di studio professionale, docente la C.d.C. A033, che va ad occupare la classifica: Attività Libere e Professioni-Ingegneria.

Nata a Castellammare di Stabia il 21 maggio 1987, la nostra giovane amica ha conseguito presso la Federico II di Napoli la Laurea in Ingegneria Civile nel 2009 e la Laurea specialistica in Ingegneria Civile Strutturale e Geotecnica nel 2011. E' iscritta all'Albo degli Ingegneri di Napoli, abilitata all'esercizio della professione di Ingegnere dal 2012, Consulente tecnico d'Ufficio del Tribunale di Torre Annunziata, Coordinatore alla Sicurezza sul Lavoro nei cantieri edili, ha frequentato innumerevoli corsi di formazione e aggiornamento professionale.

E' stata Docente a tempo pieno di Tecnologia presso I.C. Gragnano3, Referente per la scuola secondaria di primo grado del gruppo qualità, Docente di Topografia IIS Vitruvio di C/mare per vari anni, Esperta esami di qualifica Operatore Gestione Aziendale, Rilevatrice ISTAT.

Ma quello che maggiormente ci piace ricordare è che Claudia è stata una brillante rotarctiana, ricoprendo importanti cariche sociali nel Club e dimostrando sul campo le sue capacità organizzative e la sua spiccata propensione al servizio.

A lei il più caloroso benvenuto nel Club.

Punto Rotary Emilio Talarico

Rotary Club di Castellammare di Stabia
PUNTO ROTARY "EMILIO TALARICO"
"CENTRO ANTICO"
 Parrocchia dello Spirito Santo - Piazza Fontana Grande, 10 - Castellammare di Stabia
 Parrocchia Cattedrale - Piazza Giovanni XXIII - Castellammare di Stabia
Programma dell'anno 2016-2017
GIORNATE DELLA PREVENZIONE MEDICA
Ambulatorio Punto Rotary Spirito Santo

Cardiologo	Dr. V. Arsenio	13 Nov	29 Gen	19 Mar	Ore 10-13
Oncologo	Dr. A. Buonocore	20 Nov	5 Feb	2 Apr	Ore 10-13
Chirurgo	Dr. V. Anselma	27 Nov	26 Mar		Ore 10-13
Oculista	Dr. G. Arsenio	11 Dic	23 Apr		Ore 10-13
Ottopolico	Dr. G. Di Martino	23 Nov	18 Gen	15 Mar	Ore 17-19
Nefrologista	Dr. A. Di Lorenzo	26 Nov	11 Feb	18 Mar	Ore 10-13
Diabetologo	Sabati del Ricercatore, Giornate Prev. Obesità e Diabete Psico				Ore 10-13
Psicologo	Dr. A. Giannotti	4 Dic	19 Feb	22 Apr	Ore 10-13
Intematista	Dr. G. Ianni	5 Gen	12 Mar		Ore 10-13
Ginecologo	Dr. Iva Est. Espósito	Screening sul Cancro all'Utero	Don 15 Dicembre		

Previdete altre giornate in altre Parrocchie del Territorio
 Dott. Dr. P. Cascone **CONFERENZA** Una corretta alimentazione per la salute orale
 MIESSS Piazza Giovanni XXIII, Sabato 8 Aprile, Ore 18.30
 Autonomopoliologo Dr. L. Basso **CONFERENZA** Prevenzione del cancro e screening di massa
 MIESSS Piazza Giovanni XXIII, Sabato 14 Gennaio, Ore 18.30
 Tutti i medici hanno dato la loro disponibilità fino, ma si richiede di prenotare alla segreteria del Punto Rotary:
 Parrocchia Spirito Santo, Tel. 081 871 31 75 - Cattedrale e S. M. della Pace Tel. 081 871 36 72
 S. Antonio Tel. 081 871 33 56 - Fiscal Point presentazioni Sig. CATELLO FORZANO 349 46 47 44
GIORNATE DEL CONSIGLIO FISCALE E DEL LAVORO
E PER LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE E COOPERATIVE
 Dr. A. Mammara, Fiscale e Lavoro Primi Venerdì del mese, h. 10.12 - Sala Parrocchiale della Concattedrale
 Sig. Gianfranco Caramanna, Commerciale, Not. Elisabetta Spagnuolo, Aspetti Legali Amministrativi
 Secondi Lunedì del mese, h. 10.12 - Sala Parrocchiale Concattedrale
 Si richiede di dare prenotazione di queste consultazioni a Don Antonino 081 871 1672
 Dr. V. Carota, Medica e Cofidra Primi Venerdì del mese, h. 10.12 - Parrocchia S. Antonio
 Si richiede di dare prenotazione di queste consultazioni alla Parrocchia S. Antonio 081 871 3356
 NB: Le visite di Consulenza Medica si intendono riservate alla Prevenzione e Formazione al primo presidio
 diagnostico, che rimanda eventuali cure necessarie al Presidio Ospedaliero ovvero ad altri medici di fiducia.
 Per informazioni: Parrocchia Spirito Santo: Tel 081 8713172
 Fiscal Point per Punto Rotary: Cell. 349 464 74 44 - 339 156 16 50

Nell'anno sociale 2017-18 continuano le meritevoli iniziative del Punto Rotary Emilio Talarico, presso la Parrocchia dello Spirito Santo, organizzate con passione e dedizione dal responsabile Egidio Di Lorenzo, Past President del Club.



Commemorazioni

Lodevole iniziativa del Presidente Clemente che, il 6 novembre 2017, ha voluto ricordare tutti i rotariani scomparsi, con una messa presso la Chiesa del Gesù, officiata dal socio onorario Rev. Antonio Cioffi, alla presenza dei pochi soci che sono riusciti a raggiungere la Chiesa, sfidando il nubifragio abbattutosi nel pomeriggio sulla città.

L'8 gennaio, ad un anno dalla scomparsa, commovente cerimonia presso la Fondazione RAS in ricordo del socio Ferdinando Spagnuolo, prematuramente scomparso, lasciando un vuoto incolmabile in città ed in tutti gli amici.



Dopo la Santa Messa, celebrata dal Rev. Antonio Cioffi, è stata scoperta una targa commemorativa, per intitolare alla memoria di Nando l'Aula Magna della Fondazione.

Le commosse parole di Egidio Di Lorenzo e di altri amici hanno rievocato degnamente la figura di

Nando e quello che le sue idee e le sue iniziative hanno rappresentato per lo sviluppo culturale e socio-economico del nostro territorio, contribuendo al contempo a far conoscere nel mondo i tesori dell'antica Stabiae.

Convegno sulla Violenza contro le donne



Notizie dal Rotaract



Venerdì 17 Novembre si è tenuta la X edizione del Panuozzo Day, organizzata dal nostro Rotaract Club.

I soci hanno accolto numerosissimi rotaractiani del Distretto presso il Ristorante "O' Presidente" di Gragnano, per una serata speciale la serata, con l'intrattenimento di una classica posteggia napoletana che, con voci, chitarra e mandolino, ha fatto da sfondo perfetto ad una cena a base di panuozzo e tradizionale vino di Gragnano.

Il Rotaract, con il supporto degli amici provenienti da tutta la Regione, ha deciso di devolvere il ricavato a due progettualità: il progetto della Zona Golfo del Vesuvio, "In viaggio con il Rotaract", raccolta fondi per un supporto economico a giovani studenti meritevoli e bisognevoli; ed il progetto "Salone Viviani", in collaborazione con altre associazioni del territorio, per supportare lavori di allestimento e di messa in sicurezza di Cappella S. Anna, chiesa del '700 sita nel centro storico stabiese e affidata in comodato d'uso dal Comune di Castellammare di Stabia a suddette associazioni, che dovrebbe ospitare un centro socio-culturale per il recupero dei giovani del territorio, mediante l'organizzazione di corsi di formazione, scuole musicali e di teatro, rappresentazioni, mostre d'arti figurative, presentazioni di libri, conferenze, concerti e ove, tra l'altro, il Rotaract Club stabilirà un'ulteriore sede operativa.

Conviviale rotariana a Gragnano

Domenica 25 novembre 2017, si è svolta la III edizione dell'Interclub gragnanese, organizzato dal dinamico Presidente del Rotary Club di Capri, con la partecipazione dei Club di Ercolano, Napoli Angioino, Poggiomarino, Napoli Sud-Ovest, Sant'Agata dei Goti, Aversa Terra Normanna, Pompei Villa dei Misteri, Avellino Est.

Oltre all'interessante visita agli Scavi di Stabia, nella fattispecie della Villa San Marco, la conviviale a pranzo si è caratterizzata per gli interventi di Antonino Moccia, su "I Tabu' della Pasta", Vittorio Roberti, biologo nutrizionista autore del libro "Mi prendo per la gola...e dimagrisco", Feliciano Fontanella su "Le Paste Funzionali".

Nel menù si è degustato l'innovativo formato di pasta creato da Antonino Moccia, "La Ruota dell'Amicizia", oggetto di una raccolta fondi internazionale in favore della Rotary Foundation.

La giornata è proseguita con la visita alla produzione de "La Fabbrica della Pasta di Gragnano", ed il suo museo dedicato all'arte bianca.



*Nuovo trionfo di Billy Cosentini
all'ISFR 2018*



Si è svolta in febbraio l'annuale edizione della Fellowship mondiale dei Rotariani sciatori; l'ISFR 2018 si è tenuta a Jasna in Slovacchia, location che ha favorevolmente meravigliato tutti i convenuti, increduli di poter trovare ad una quota relativamente bassa uno ski resort così attrezzato ad ospitare un evento internazionale di tale rilievo.

Tutti i rotariani sono stati ospitati sotto lo stesso tetto dell'Hotel Grand, in modo da poter meglio coltivare l'amicizia rotariana, da parte dei 150 partecipanti tra rotariani e accompagnatori. I fondi raccolti per 5000 euro sono stati destinati per 3500 euro ad una fondazione che aiuta tutti gli sportivi non vedenti e che ha come portavoce la campionessa paraolimpica Slovacca, per i restanti 1500 euro a una fondazione per la salvaguardia della flora e della fauna del territorio.

Anche quest'anno il nome del nostro Club è stato portato in alto dalla prestazione di Billy Cosentini, che è risultato 1° sia nella graduatoria di categoria, sia in quella assoluta, ma anche e soprattutto in quella di rotarianità, avendo donato la sua medaglia d'oro, come si vede nella foto, ad uno sciatore Rotariano ottantenne proveniente dall'Australia, per il quale l'organizzazione non aveva previsto un doveroso riconoscimento.

Nell'occasione, Billy, rappresentante italiano in seno al Board dell'Associazione, ha anche avuto la soddisfazione di veder ufficialmente accettata la candidatura, da lui proposta, di Roccaraso per i mondiali rotariani del 2021.

Notizie dall'Inner Wheel



Il 16 novembre 2017, presso la Sala Convegni della Banca Stabiese, messa a disposizione con la consueta cortesia dal nostro consocio Maurizio Santoro, il Club I.W. di Castellammare, in collaborazione con quello di Paestum, ha presentato la riedizione del romanzo "Figli difficili" del grande Michele Prisco, edito per la prima volta nel 1955 ed ambientato a Castellammare

Alla presenza di un folto pubblico e della figlia dell'autore, Annella Prisco, e dopo i saluti di rito della Presidente Rossella Mercurio Di Lorenzo, la presentazione è stata magistralmente curata da Chiara D'Alessio, Raffaele Messina e Lorenza Rocco, coordinati dalla giornalista Carmen Moscarriello.



Sabato 6 gennaio 2018, serata di beneficenza, per raccogliere fondi per i service del Club, in casa di Marcella Amato Cinque, che ha visto la partecipazione di tante socie e di molti rotariani.

La tradizionale ospitalità di Antonio e Marcella ha consentito a tutti gli intervenuti di trascorrere una piacevolissima serata, allietata da bella musica e arricchita da uno splendido buffet, a cura dei padroni di casa e di molte socie.





Soci Onorari

Cap. Fr. Guglielmo Cassone, rev. prof. Antonio Cioffi,
dott. comm. Francesco Saverio D'Orsi,
Gianfelice Imperato, dott. Luigi Riello, Sebastiano Somma

Soci ordinari			Presenze	Numero riunioni	Percent. Annuale
AFELTRA avv. Mario	PH	P.Pres.	15	16	94
AMATO dott. Guido	PH	P.Pres.	15	16	94
AMBROSIO rag. Domenico			2	16	13
AMELINA dott. Vincenzo	PH	P.Pres.	15	16	94
ARIENZO dott. Giancarlo	PH	P.Pres.	12	16	75
ARIENZO dott. Vincenzo	PH	P.Pres.	15	16	94
ARUTA dott. Raffaele	PH	P.Pres.	16	16	100
BACCARO avv. Vittorio			2	16	13
BARON dott. Luigi			12	16	75
BUONOCORE dott. Antonio	PH		8	16	50
BUONOCORE ing. Lucio			6	16	38
BUSSI dott. Marianna			5	16	31
CACCIOPPOLI dott. Umberto	PH		4	16	25
CANNAS dott.ssa Barbara			1	16	6
CANNAS geom. Ottavio	PH		3	16	19
CAROSELLA ing. Massimo	PH		11	16	69
CASCONE dott. Paolo	PH	P.Pres.	11	16	69
CASCONE dott. Pietro			5	16	31
CINQUE arch. Antonio	PH		7	16	44
CIOFFI prof. Angela			8	16	50
CLEMENTE p.e. Giulio	PH	Pres.	15	16	94
COPPOLA arch. Mario			12	16	75
COSENTINI dott. Achille	PH		13	16	81
COSENTINI dott. Giovanni	PH		14	16	88
CRISCUOLO prof. Ugo	PH	P.Pres.	15	16	94
DE LA VILLE SUR ILLON comm. dott. Giovanni	PH	P.Pres.	13	16	81
DE ROSA avv. Francesco Paolo			3	16	19

Soci ordinari			Presenze	Numero riunioni	Percent. Annuale
DELLA CAVA dott. Mario			5	16	31
DI LORENZO ing. Egidio	PH	P.Pres.	15	16	94
DI SOMMA arch. Francesco			16	16	100
DI SOMMA ing. Pasquale	PH		5	16	31
ELEFANTE sig. Stefano	PH		13	16	81
FURNO avv. prof. Erik	PH	P.Pres.	9	16	56
GISMONDI prof. Angelo	PH		8	16	50
IOVIENO ing. Salvatore	PH	P.Pres.	9	16	56
LAURO dott. Emilio			8	16	50
LAURO dott. Stefano	PH	P.Pres.	10	16	63
MANNARA dott. Antonio	PH		13	16	81
MATARAZZO prof. Maria Carmen			12	16	75
MATRONE ing. Claudia			1	1	100
MERCURIO dott. Vincenzo			9	16	56
NICOLAO comm. dott. Davide			5	16	31
PADULA ing. Crescenzo			2	16	13
PARMENTOLA sig. Piero	PH		5	16	31
PICONE amm. Domenico			14	16	88
RUGGIERO comm. avv. Andrea	PH	P.Pres.	19	16	63
RUGGIERO avv. Vincenzo			2	16	13
SABATO dott. Raffaele			10	16	63
SANTORO dott. Maurizio	PH	P.Pres.	9	16	56
VANACORE sig. Biagio			0	16	0
VOZZA prof. dott. Antonio	PH	P.Pres.	12	16	75
VOZZA dott.ssa Lilly			7	16	44
TOTALI			467	817	57



Club di Castellammare di Stabia
ORGANIGRAMMA DELL'ANNO SOCIALE 2017-2018

Consiglio Direttivo

		Presidente Giulio Clemente		
		Past President Raffaele Aruta	Vice Presidenti Vincenzo Amelina Egidio Di Lorenzo	Presidente Incoming Francesco Di Somma
Segretario Stefano Elefante	Segretario esecutivo Mario Coppola	Tesoriere Giovanni de la Ville	Prefetto Billy Cosentini	Vice Prefetto Emilio Lauro

Consiglieri e relative Vie d'Azione

Interna Antonio Vozza	Professionale Mario Afeltra	Pubblico Interesse Carmen Matarazzo	Internazionale Raffaele Sabato	Nuove Generazioni Massimo Carosella
---------------------------------	---------------------------------------	---	--	---

Commissioni Ordinarie

Effettivo Andrea Ruggiero Guido Amato Giovanni Cosentini Erik Furno	Amm. - Gest.inform. Umberto Caccioppoli Mario Coppola Giovanni de la Ville Emilio Lauro Vincenzo Mercurio	Pubbliche Relazioni Vincenzo Amelina Antonio Cinque Mario Della Cava Angelo Gismondi	Rotary Foundation Giancarlo Arienzo Antonio Cinque Egidio Di Lorenzo Pasquale Di Somma Antonio Mannara	Rotaract Mario Della Cava Vincenzo Amelina Luigi Baron Davide Nicolao Lilly Vozza
Formaz. Rotariana Vincenzo Amelina Ottavio Cannas Giovanni de la Ville Egidio Di Lorenzo	Mentorato Vincenzo Arienzo Antonio Buonocore Giovanni Cosentini Crescenzo Padula Maurizio Santoro	Iniz. per Territorio Domenico Picone Marianna Bussi Barbara Cannas Mario Coppola	Rapp. con altri Club Paolo Cascone Vittorio Baccaro Pietro Cascone Mario Della Cava Piero Parmentola	Interact Luigi Baron Lucio Buonocore Umberto Caccioppoli Angela Cioffi Carmen Matarazzo
Classif. e Ammiss. Stefano Lauro* Vincenzo Arienzo** Lucio Buonocore***	Bollettino Guido Amato Giancarlo Arienzo Angela Cioffi Giovanni de la Ville	Eventi Billy Cosentini Stefano Elefante Emilio Lauro	Fellowship Achille Cosentini Vincenzo Arienzo Vincenzo Ruggiero Biagio Vanacore	Scambio Giovani Massimo Carosella Mario della Cava Francesco Di Somma Lilly Vozza

*nomina annuale

**nomina biennale

***nomina triennale

Commissioni Straordinarie

Progetti Raffaele Aruta Paolo Cascone Egidio Di Lorenzo				
P.R. Emilio Talarico Egidio Di Lorenzo Vincenzo Amelina Vincenzo Arienzo Marianna Bussi Angelo Gismondi	P.R. Sant'Antonio Angelo Gismondi Luigi Baron Umberto Caccioppoli Giovanni de la Ville	Fiume Sarno Luigi Baron Domenico Ambrosio Egidio Di Lorenzo Domenico Picone	Borse di Studio Carmen Matarazzo Antonio Buonocore Giovanni de la Ville Francesco P. De Rosa Francesco Di Somma	Alumni Meritevoli Ugo Criscuolo Vincenzo Amelina Angela Cioffi Domenico Picone

N.B. Referente di ogni commissione è il primo componente, gli altri membri sono in ordine alfabetico (a meno della Commissione Classifiche e Ammissioni).

Delegati del Club per i rapporti con i corrispondenti Delegati Distrettuali:

Andrea Ruggiero - Effettivo
Giancarlo Arienzo - Fondazione Rotary
Vincenzo Arienzo - Formazione
Raffaele Aruta - Progetti
Umberto Caccioppoli - Amministrazione

Presidente Rotaract: Michele De Luca

Presidente Interact: Federica Romano

SERVIRE

AL DI SOPRA
DI OGNI INTERESSE
PERSONALE

